Il mio bambino

Per le mamme, i figli pur crescendo o maturando, sono e rimangono sempre “il mio bambino” – “la mia bambina”. E ciò a dispetto della raggiunta autonomia dei figli secondo le normali attese del vivere sociale.

I figli crescono e devono maturare fino a diventare autonomi e indipendenti e per formarsi una famiglia, dovranno lasciare padre e madre.

In Dio invece le cose non stanno così; avvengono e sono viste diversamente: noi figli di Dio siamo e diventiamo adulti e maturi man mano che diventiamo bambini. Man mano cioè che perdiamo la fiducia in noi stessi, nelle creature e negli uomini per riversarla ciecamente in Dio: “maledetto l’uomo che confida nell’uomo”; “beato l’uomo che si fida di Dio”; in Lui tutto posso: senza di Lui nulla posso.

E’ cristiano maturo chi ha raggiunto in sé la “piena maturità di Gesù”, la totale e incondizionata fiducia del bambino verso il Papà.

Entra a far parte della famiglia di Dio e può entrare definitivamente nel suo regno chi si è fatto piccolo ed è diventato “il suo bambino”.